

Domande di tipo normativo

1. Per le fatture, vanno presentate le operazioni con tutti i tipi da pagamento?

La normativa esclude solo le operazioni effettuate nei confronti di contribuenti non soggetti passivi ai fini IVA (consumatori finali) il cui pagamento sia stato effettuato con carte di credito, prepagate e bancomat, rilasciate da operatori finanziari residenti in Italia. Ad oggi non è possibile presumere se che le operazioni con obbligo di fattura debbano essere incluse in comunicazione indipendentemente dal tipo pagamento.

2. Se i pagamenti sono fatti tramite assegno bancario o circolare come ci si comporta?

Le operazioni il cui pagamento è assegno bancario o circolare non sono escluse dalla comunicazione.

3. In caso di scontrini emessi nello stesso giorno allo stesso CF ma con importi inferiori al limite vanno inclusi?

La normativa fa riferimento a scontrini d'importo pari o superiore a 3.600 euro lordi. Al riguardo è opportuno valutare se gli scontrini di importo inferiore siano comunque relativi al medesimo contratto oppure a contratti tra loro collegati: se ricorrono questi requisiti devono essere inclusi.

4. Una fornitura mensile di materiale d'importo inferiore a 3.000 euro è da considerarsi un contratto ?

La normativa fa riferimento a contratti di somministrazione, fornitura e appalto, ma non chiarisce se anche una fornitura mensile ricorrente debba essere considerata un contratto.

5. Le importazioni ed esportazioni CEE vengono incluse o no?

La circolare 24/E dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio esclude dall'obbligo di comunicazione le operazioni effettuate e ricevute in ambito comunitario, facendo riferimento al fatto che sono tracciate mediante i modelli Intrastat: pertanto si può evincere che talune particolari operazioni comunitarie non previste nei modelli Intrastat potrebbero essere ipoteticamente incluse nella Comunicazione.

6. Gli impegni clienti possono essere considerati come contratti? Alcuni commercialisti di nostri clienti sostengono di sì.

La normativa non chiarisce se gli impegni clienti debbano essere considerati contratti.

7. Le utenze tipo Telecom, acqua, gas sono da considerarsi dei contratti ?

La Circolare n. 24/E del 30/05/2011 precisa che le utenze energetiche sono escluse dall'obbligo di Comunicazione: la lett. g-ter) dell'art. 6 D.P.R. n.605/1973 a cui rinvia l'art. 7 D.P.R. n. 605/1973 prevede infatti già l'obbligo di comunicazione all'Anagrafe tributaria di:

“g-ter) contratti di assicurazione, ad esclusione di quelli relativi alla responsabilità civile ed alla assistenza e garanzie accessorie, relativamente ai soggetti contraenti; contratti di somministrazione di energia elettrica, di servizi di telefonia, fissa, mobile e satellitare, di servizi idrici e del gas, relativamente agli utenti”.

8. La normativa della comunicazione iva 3000 fa riferimento a contratti. Ma per contratti si intendono anche i classici ordini fornitori e impegni clienti anche se non sono controfirmati dalle parti? Un impegno con importo superiore alla soglia, evaso con più fatture anche di importo inferiore, come deve essere considerato?

La normativa non chiarisce se gli ordini fornitori e gli impegni clienti debbano essere considerati contratti.

9. Se il cliente ha bollati i primi mesi e decide di suddividere in prima nota le righe iva per beni e servizi viene meno la corrispondenza con il documento già emesso, fiscalmente è corretto o si può incorrere in sanzioni?

Per i mesi per i quali sono stati stampati i bollati si consiglia di modificare la natura IVA, beni o servizi, modificando la stessa sulle righe IVA all'interno di e/fiscali. Per e/ - e/studio si raccomanda di mantenere coerenza tra la suddivisione in base alla natura beni o servizi effettuata in e/fiscali e quella prevista in Prima Nota che viene poi automaticamente ripresa in liquidazione Iva periodica.

10. Un contratto con totale superiore ai 3000 e che ha una durata superiore all'anno solare, le singole fatture devono essere escluse anche se inferiori alla soglia?

La Circolare Agenzia Entrate n.24/E del 30/05/2011 ha previsto che: “ [omissis]..... a fronte del pagamento frazionato del corrispettivo relativo a un unico contratto che prevede corrispettivi periodici ovvero a più contratti tra loro collegati in relazione ai quali sono previsti corrispettivi di importo complessivo superiore, in un anno solare, ai limiti (3.000 euro ovvero 3.600 euro), dovrà essere comunicato l'importo complessivo delle operazioni rese e ricevute nell'anno di riferimento, anche se il corrispettivo relativo al singolo contratto è inferiore a detti limiti [omissis]..... Pertanto, nel caso di cessioni di beni per un importo di 10.000 euro, con fatturazione nell'anno di riferimento di un unico acconto di 2.500 euro, nel tracciato record dovrà essere indicata l'unica operazione resa e ricevuta nell'anno, pari a 2.500 euro, anche se inferiore alla soglia, indicando nel campo “data dell'operazione” la data di registrazione dell'operazione stessa”.
Ne deriva pertanto che ai fini dell'inclusione nella Comunicazione non rileva l'ammontare delle singole fatture emesse, bensì il loro riferimento ad un contratto di ammontare superiore alla soglia.

11. Si deve includere il cliente/fornitore per il quale le OPERAZIONI DELL' ANNO superano i 3000 euro anche se sono operazioni non collegate tra di loro da un contratto?

Se le operazioni annuali di un cliente superano i 3000 euro, tali operazioni vanno in comunicazione anche se si tratta di forniture non collegate tra loro in un contratto?

La normativa non chiarisce questo aspetto. La Circolare Agenzia delle Entrate n.24/E del 30/05/2011 non è entrata esplicitamente nel merito di questa casistica, anche se si potrebbe evincere una risposta negativa dal fatto che si faccia riferimento al contratto od ai contratti collegati e quindi alla sussistenza o meno di un collegamento negoziale.

12. Nella stampa della fattura bisogna evidenziare la suddivisione fra beni e servizi?

Non esiste l'obbligo di suddividere o specificare in fattura la distinzione fra beni e servizi. Questa

distinzione deve essere operata ai fini della comunicazione sulle singole operazioni IVA.

13. Le spese di trasporto che vengono indicate nell'apposito campo della fattura come faccio ad imputarle ai servizi se la fattura è di solo beni (Esatto)?

La normativa non chiarisce questo aspetto.

14. Documento con importo superiore ai 25.000 euro con data documento 2010 e registrazione 2011. Lo considero nel 2010 per data documento o 2011 per data registrazione?

La circolare fa riferimento alla data registrazione oppure, in assenza, alla data in cui le operazioni si intendono eseguite. Se il documento viene registrato nel 2011 viene inserito in comunicazione nel 2011.

15. Per i contratti con le finanziarie?

L'obbligo di comunicazione interessa anche i soggetti che si avvalgono della dispensa da adempimenti per le operazioni esenti ai sensi dell'art.36-bis D.P.R. n. 633/1972 e le operazioni esenti ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 633/1972, pertanto in assenza di disposizioni esplicite i contratti con le Società finanziarie che rientrano nelle ipotesi illustrate sopra sono da ritenersi inclusi.

16. In alcuni articoli si parla di Assicurazioni che devono essere escluse ma solitamente non vengono registrate ai fini iva, quindi il programma già non le considera giusto ?

Le operazioni fuori campo di applicazione dell'IVA non devono essere incluse nella comunicazione. Se le Assicurazioni sono considerate operazioni fuori campo IVA sono escluse dalla comunicazione.

17. Sommando il Conai la fattura va oltre la soglia. Devo considerarla o no?

La normativa non fa riferimento specifico al fatto che il CONAI debba essere considerato o meno nel computo della soglia. Trattandosi di contributo soggetto ad IVA si ritiene che debba essere considerato.

18. Le note credito devono andare in compensazione delle fatture?

Le note di credito e di debito devono essere considerate a storno o in aggiunta della fattura a cui fanno riferimento e il controllo della soglia, per determinare se l'operazione va considerata o meno, deve essere effettuato sul valore della fattura al netto della nota di credito oppure al lordo della nota di debito.

19. E' possibile comunicare sul tracciato da inviare dei valori NEGATIVI ?

Il provvedimento non chiarisce come vadano considerati i valori negativi.

20. Quale data fa fede per l'esposizione nel tracciato telematico?

Il provvedimento fa riferimento alla data di registrazione oppure alla data in cui l'operazione s'intende eseguita.

21. Per stabilire la decorrenza dell'invio delle operazioni per le quali non ricorre l'obbligo di fattura che data deve essere usata?

La decorrenza dell'obbligo delle operazioni per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura è il 1/7/2011.

22. Come devono essere gestiti i contratti pluriennali?

Ad oggi si ritengono applicabili i medesimi principi degli altri contratti, nel senso che ai fini dell'inclusione o meno nella Comunicazione rileva l'ammontare del contratto previsto come corrispettivo annuo.

23. Se sono in presenza di fatture di tipologia Contratto, l'esposizione sul tracciato di comunicazione deve essere in forma dettagliata per documento o riepilogata per contratto? Se in forma riepilogata che data bisogna esporre?

Il provvedimento specifica che le operazioni che fanno riferimento a contratti o operazioni collegate devono essere riportate in comunicazione totalizzate su un unico record. In questo caso va indicata la data di registrazione dell'ultima fattura.